

**Assessore all'Agricoltura, al Commercio e Turismo**

Centro Europa - Via Romagnosi, 9  
38100 TRENTO  
Tel. 0461 - 496572 Fax 0461- 496571  
e mail: ass.agricommtur@provincia.tn.it

Trento, 01 giugno 2007  
Prot. n. 2381 /ASS/A022

Preg.mo Signor  
dott. Roberto Bombarda  
Gruppo Consiliare  
Verdi e Democratici per l'Unione  
Via delle Orne, 32  
38100 TRENTO

Preg.mo Signor  
Dario Pallaoro  
Presidente  
Consiglio Provinciale  
Via Manci, 27  
38100 TRENTO

Preg.mo Signor  
Lorenzo Dellai  
Presidente  
Provincia Autonoma di Trento  
SEDE

Oggetto: **Interrogazione n. 1886: "Che fine farà la produzione di latte biologico in Trentino?"**.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, acquisiti gli elementi dalle competenti Strutture, si comunica quanto segue.

Il futuro della zootecnia, in particolare quella alpina, è strettamente legato alla qualità dei prodotti e a un positivo rapporto di fiducia con i consumatori. La valorizzazione dei prodotti è sicuramente favorita da aggregazioni ampie e coordinate in grado di curare la commercializzazione e la promozione.

Il sostegno pubblico alle strutture cooperative rappresentate dai caseifici costituisce uno strumento essenziale per garantire e mantenere la popolazione agricola sul territorio, in particolare quello di montagna con positivi riflessi anche sul comparto turistico. La cooperazione costituisce inoltre uno strumento privilegiato per consentire il superamento di periodi di crisi che spesso hanno caratterizzato le attività del settore zootecnico.

Il sostegno e l'attenzione che la Provincia riserva alle produzioni biologiche, in particolare con i disposti del Titolo II della L.P. 04/2003, si pongono nella direzione indicata. Le scelte aziendali di chi opera quotidianamente sui mercati, devono però rispondere anche a logiche di sostenibilità economica, in assenza delle quali risulta difficile, anche per i sistemi più evoluti e protetti, perpetuare nel tempo le proprie azioni.

Questo è forse il caso in specie dove, nonostante numerosi tentativi di sviluppo delle produzioni biologiche legate per altro ad ambienti circoscritti di montagna, non si è riusciti a consolidare una sufficiente massa critica di produzione tale da giustificare appunto un impegno verso i mercati con continuità di fornitura dei prodotti.

La pausa di riflessione che il Consorzio Latte Trento si è preso nei confronti della valorizzazione delle produzioni biologiche non è da ritenere sinonimo di abbandono del settore ma di ricerca di nuove collaborazioni, provinciali e non, volte a consolidare una sufficiente massa critica per queste produzioni, che, una volta adeguate le nuove strutture di lavorazione e confezionamento a Campotrentino potranno dare concrete risposte ai produttori biologici.

Per trovare queste particolari produzioni sulle tavole delle nostre mense risulta però anche necessario organizzare a livello provinciale un percorso di ritiro di sufficiente garanzia per i produttori. Diversamente assisteremo ancora come nel recente passato alla valorizzazione delle nostre produzioni biologiche in altre realtà territoriali disposte a riconoscere un giusto valore a queste produzioni.

Cordiali saluti.

- Tiziano Mellarini -